



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 474
del 05 DIC. 2018

OGGETTO: DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2019-2021. ANNUALITA' 2019 (ART. 208 COMMA 5 DEL D.LGS. 258/1992)

L'anno duemila dieciotto Il giorno cinque alle ore 16,45
del mese di Dicembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Avv. Giuseppe Cassi

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Luigi Rabito	Si	
2) dr. Giovanni Iacono	Si	
3) dr.ssa Giovanna Licitra	Si	
4) dr.ssa Raimonda Salamone	Si	
5) dr. ing. Giovanni Giuffrida	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalogna

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 136793 /Sett. IX del 03/12/2018

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n.44/91 con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 06 DIC. 2018 fino al 21 DIC. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

06 DIC. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

05 DIC. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Vito V. Scudigone)

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 DIC. 2018 al 21 DIC. 2018 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06 DIC. 2018 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 06 DIC. 2018 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

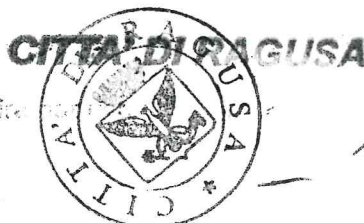
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da servizi
Ragusa, li 06 DIC. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 474 del 05 DIC. 2018

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	IX

Prot 136793/Sett.IX del 03/12/2018

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2019-2021. ANNUALITA' 2019 (ART. 208 COMMA 5 DEL D.LGS. 258/1992)

Il sottoscritto Dr. Puglisi Giuseppe, Dirigente del Settore IX, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Letto l'art. 208 CdS e l'art. 141 CdS;

Letto l'art. 393 del regolamento di esecuzione del Codice della strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 il quale prevede "*Gli enti locali sono tenuti a iscrivere nel proprio bilancio annuale appositi capitoli di entrate ed uscite dei proventi a essi spettanti a norma dell'art. 208 del Codice*", fermo restando che questa unità elementare (capitolo) oggi deve essere riferita allo schema Peg armonizzato 2018-2020;

Ritenuto necessario procedere, in via preliminare, alla determinazione della previsione delle entrate per violazioni al CdS, per il triennio 2019-2021, precisando che le stesse vengono determinate in conformità ai criteri stabiliti nella delibera n. 104/2010 della Corte dei Conti Toscana e delle nuove regole di contabilità di cui al Dlgs 118/2011 smi, che hanno introdotto il principio della natura autorizzatoria degli atti di programmazione relativi al triennio di riferimento;

Richiamata la delibera CC n. 30/2018 avente ad oggetto "Nota aggiornamento al DUP e del bilancio di previsione 2018-2020";

Richiamata la delibera di G.M. n. 366 del 15/10/18 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018-2020;

Richiamata, altresì, la delibera G.M. n. 360 del 05.09.2017 con la quale si è proceduto alla “DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2018-2020. ANNUALITA’ 2018 (ART. 208 COMMA 5 DEL D.LGS. 258/1992)”;

Ritenuto necessario procedere, alla luce dei prefati atti di programmazione economico – finanziaria, alla determinazione della previsione e della conseguente destinazione dei proventi per violazioni CdS per l’annualità 2019;

Precisare che – in conformità alla delibera della Corte dei Conti n. 104/2010 – *“le risorse derivanti dai proventi relativi alle sanzioni per violazioni al codice della strada debbano ricomprendere anche tutti gli elementi accessori di natura aggiuntiva previsti espressamente dalle norme e che formano un insieme unico e inscindibile con la sanzione, nel suo valore nominale originario. Le uniche componenti che non devono costituire la base per il calcolo della quota vincolata sono gli oneri che l’ente accertatore sostiene per un recupero di somme, quali rimborso di spese di riscossione o altre spese connesse con il procedimento di recupero coattivo della sanzione. Il problema non si pone neppure in ordine all’iscrizione in bilancio di uno o più capitoli di entrata per l’accertamento delle varie componenti che determinano l’ammontare della sanzione e in analisi le altre componenti accessorie aggiuntive (gli interessi per ritardato pagamento, il rimborso spese di notifica, di recupero delle somme, ecc.).”*

Dare atto, altresì, che, a decorrere dal 01 gennaio 2015, i principi prima indicati devono essere adeguate alle nuove regole di contabilità di cui al Dlgs 118/2011 modificato ed integrato dal dlgs n. 126/2014, ispirati al principio della “competenza finanziaria potenziata”, che – in relazione al profilo dell’esigibilità delle entrate – stabilisce che le stesse sono accertate per l’intero importo del credito, comprensive di quelle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, precisando che, con riferimento ai proventi per violazioni del CdS, si è statuito che l’accertamento viene a determinarsi con la data di notifica del verbale, in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l’obbligazione esigibile;

Richiamato, in particolare, il punto 3.3 del principio della competenza finanziaria cd. potenziata che testualmente recita:

3.3 Sono accertate per l’intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all’evasione, ecc....omissis...

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata vincolata;

Considerato che le entrate *de quibus* rientrano nella fattispecie dei crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del principio contabile 3.3, appare necessario:

a) quantificare la somma da accantonare al predetto fondo che, a seguito della valutazione del ri-

schio della mancata esazione, viene determinata, applicando la percentuale di non riscosso rispetto al relativo importo accertato, – sull'andamento storico – al momento di 49,36%;

b) precisare che il metodo di calcolo della "media semplice aritmetica sui totali incassato/accertato" applicato per determinare la quota del "fondo crediti di dubbia esigibilità" ha in questa sede valore esemplificativo e non vincolante per l'iscrizione nel bilancio di previsione 2019-2021;

Ritenere, quindi, in virtù del principio di prudenza amministrativa, di iscrivere – per il triennio 2019 – 2021 e, segnatamente, per annualità 2019, anche alla luce degli atti di accertamento dell'esercizio finanziario 2018 – una previsione di entrata così determinata:

Rubrica		Importo previsione
Sanzioni generiche CdS		E. 1.595.016,60
Fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni CdS.		E. 787.300,19
Sanzioni art. 142 CdS		E. 20.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni art. 142 CdS.		E. 9.872,00
Somma complessiva sanzioni CdS su cui applicare vincolo art. 208 cds	-----	E. 807.716,41
Somma complessiva art. 142 CdS su cui applicare vincolo		E. 10.128,00

9

Precisare che, determinate le previsioni delle entrate per violazioni al CdS, occorre procedere ai sensi del quarto comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n°285 s.m.i. alla determinazione della destinazione dei proventi, tenendo presente che il precitato articolo prevede che almeno una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale

di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;”

Rilevato, altresì, che il comma 5-bis del predetto articolo 208 aggiunge che la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 ed all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

Visto l'art. 142, comma 12 ter, CdS il quale stabilisce che – con riferimento ai proventi derivanti da autovelox - *“gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”*, fermo restando che non risulta ad oggi ancora emanato, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il decreto previsto dall'art. 25 comma 2 Legge 120/2010 di approvazione del modello di relazione di cui all'art. 142 comma 12-quater D.Lgs. 285/1992, con la definizione delle modalità di trasmissione in via informatica della relazione nonché delle modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti ai quali sono attribuiti ai sensi dello stesso comma;

Richiamato anche l'art. 56 quater del CCNL relativo al personale non dirigenziale degli EE.LL rubricato “utilizzo proventi violazioni CdS” secondo cui “i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscossi dagli enti, nella quota da questi determinata ai sensi dell'art. 208, commi 4 lett.c), e 5, del D.Lgs.n.285/1992 sono destinati, in coerenza con le previsioni legislative, alle seguenti finalità in favore del personale:

- a) contributi datoriali al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio; è fatta salva la volontà del lavoratore di conservare comunque l'adesione eventualmente già intervenuta a diverse forme pensionistiche individuali;
- b) finalità assistenziali, nell'ambito delle misure di welfare integrativo, secondo la disciplina dell'art. 72;
- c) erogazione di incentivi monetari collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale;

Preso atto dell'orientamento della giurisprudenza contabile (Cfr, in particolare, Corte dei Conti, sez. Reg. Toscana n. 104/2010) che ha fornito precise linee guida anche con riguardo agli interventi finanziati con i proventi di cui all'art. 208 CdS, nonché dei recenti orientamenti della giurisprudenza contabile (Cfr., tra tante e recenti, Corte Conti Lombardia – deliberazione n. 274/2013), nonché di quanto statuito dall'Anci, il cui servizio «Anci Risponde » ha affrontato tale tematica dettando precise indicazioni in ordine alle diverse e più svariate o singolari destinazioni, riconosciute da Anci come possibili, nell'ambito di quelle ammesse dalla norma (Cfr., tra tanti, Anci Risponde 25 gennaio 2000 Emilia Romagna; Anci Risponde 12 marzo 2001 Abruzzo; Anci Risponde 12 gennaio 2001 Lombardia; Anci Risponde 14 dicembre 2000 Sardegna e 18 gennaio 2010; Anci Risponde 18 gennaio 2001 Sicilia; Anci Risponde 18 gennaio 2001 Sicilia; Anci

Risponde 18 gennaio 2001 Sicilia; Anci Risponde 12 gennaio 2001 Lombardia; Anci Risponde 18 gennaio 2001 Sicilia; Anci Risponde 12 gennaio 2001 Lombardia; Anci Risponde 12 gennaio 2001 Lombardia; Anci Risponde 27 gennaio 2009; Anci Risponde 28 maggio 2008; Anci Risponde 19 febbraio 2007; Anci Risponde 18 gennaio 2001 Sicilia; Anci Risponde 8 giugno 2009);

Letto l'orientamento recente della giurisprudenza contabile (Cfr. Corte Conti Sicilia – **deliberazione n. 65/2014**) secondo cui *“Il comma 5 bis dell’art. 208 CdS consente la destinazione delle predette risorse a favore del personale della polizia locale alla condizione che risultino elaborati specifici progetti indirizzati al potenziamento dei servizi di controllo volti a garantire la sicurezza urbana e la sicurezza stradale ovvero destinati a potenziare i servizi notturni e la prevenzione delle violazioni connesse all’uso dell’alcool e delle sostanze stupefacenti”, precisando che la ratio della norma non è “certamente ai fini della distribuzione generalizzata a favore dei dipendenti della polizia locale come anche non di certo per remunerare servizi o attività già svolte ordinariamente dal personale ma piuttosto per lo sviluppo di progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi posti dal legislatore. Pertanto l’ente potrà certamente, rispettando le predette condizioni poste dal legislatore, destinare la quota dei proventi derivante dalle sanzioni correlate alle violazioni del codice della strada alla realizzazione dei progetti specifici indicati dalla norma osservando comunque alcune cautele per salvaguardare la sana gestione finanziaria dell’ente”;*

Letta la direttiva dell'Assessore al Ramo con cui si prende atto che l'A.C. intende avvalersi della facoltà di *“destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al comma 4”*, nonché l'orientamento in materia di spese finanziate per attrezzature (Cfr. **Corte Conti Sicilia, deliberazione n. 74/2016**);

Ritenuto necessario, al fine di ottemperare quanto richiesto dalla norma richiamata, quantificare preventivamente l'importo dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice stradale secondo quanto previsto nella tabella “A” e, nel contempo, prevedere gli interventi finanziati ex artt. 208 e 142 CdS secondo quanto previsto nella tabella “B” che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Vista L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la premessa del presente atto che sebbene non materialmente trascritta fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche ai fini della cd. motivazione per relationem;

2. Di prevedere, per ciascuna annualità del triennio 2019-2021, un accertamento di entrata per violazioni al CdS pari ad **euro 1.595.016,60** per violazioni al CdS ed **euro 20.000,00** per violazione art. 142 CdS, dando atto di iscrivere al credito fondo di dubbia esigibilità la somma, rispettivamente, di euro 787.300,19 e di euro 9.872,00;

3. Di dare atto che:

a) la somma su cui calcolare il vincolo ex lege ammonta a **euro 807.716,41**e conseguentemente la

somma da destinare al vincolo di cui all'art. 208 CdS, è pari ad **euro 403.858,20** che viene destinata, secondo quanto previsto nella sotto indicata tabella:

Art. 208	Stanziamiento	% legale
lett. a)	100.964,55	12,50%
lett. b)	100.964,55	12,50%
lett. c)	201.929,10	25,00%
		50,00%

b)dall'art. 142 CdS, la somma da destinare alle finalità in tale articolato prevista è di **euro 10.128,00**;

4. di rimandare all'approvazione del P.E.G. 2019 – 2021, l'individuazione di *appositi capitoli di entrate ed uscite dei proventi* di cui all'art. 208 del CdS, avendo cura di distinguere chiaramente le diverse tipologie che sottostanno ai vincoli di cui al comma 12 ter dell'art. 142 e al comma 4 dell'art. 208, precisando che – sulla base degli obiettivi assegnati – viene prevista la possibilità di incrementare la quota minima di legge così come previsto espressamente dall'art. 208, co. 5CdS secondo cui “resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4”;

6. di dare atto che la presente deliberazione intende, innanzitutto, fissare le percentuali di destinazione dei proventi per sanzioni dal CdS e che, in caso di variazione delle relative previsioni di entrata, le percentuali di destinazione dei proventi in questione fissate dal presente provvedimento potranno essere rimodulate con successiva deliberazione di Giunta Municipale, anche contestuale a provvedimenti di variazione del bilancio di previsione o del Piano Esecutivo di Gestione, o comunque, in sede di assestamento di bilancio;

7. Di trasmettere al Ministero dei LL.PP., così come previsto dall'art. 393, 2° comma del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, il rendiconto finale in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento;

8. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto a:

- a) Dirigente Servizi Finanziari;
- b) Dirigente Risorse Umane;

9. Di dare atto che i predetti dirigenti sono autorizzati ad effettuare i prelievi delle somme necessarie nei capitoli di competenza con riguardo ai specifici interventi;

10. Di dichiarare con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, in quanto allegato al DUP 2018-2020.

03 DIC. 2018

ARRIVO

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

- comporta
- non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 03/12/2018



Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 11/12/2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

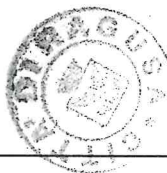
Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 04 DIC. 2018



Il Segretario Generale
Dott. Vito Scalogna

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Ragusa, 03/12/2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo